



*Ministero dell' Ambiente
e della Sicurezza Energetica*

DIREZIONE GENERALE VALUTAZIONI AMBIENTALI

Il Direttore Generale

<i>Progetto/Piano/Programma</i>	Progetto di un impianto eolico di produzione di energia elettrica di tipo eolico costituito da 7 aerogeneratori da 6 MW di potenza nominale, per una potenza complessiva installata di 42 MW nei comuni di Contessa Entellina (PA), Santa Margherita di Belice (AG) e Sambuca di Sicilia (AG) in località "Costiere", con opere accessorie, comprese sistema di accumulo con batterie a ioni di Litio.
<i>Procedimento</i>	Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.
<i>ID Fascicolo</i>	6112
<i>Proponente</i>	Repower Renewable S.p.A.
<i>Elenco allegati</i>	Parere n. 418 del 17 marzo 2023 della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS Conferma Parere n. 556 del 9 aprile 2024 della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS

✓ Resp.Set: Terzoli S.
Ufficio: VA_05-Set_10
Data: 09/10/2024

✓ Resp. Div.: Reillo O.R.
Ufficio: VA_05
Data: 09/10/2024



VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante “Norme in materia ambientale” e, in particolare, la Parte seconda, Titoli I e III, e relativi allegati;

VISTO il decreto 24 dicembre 2015 del Ministro dell’Ambiente e della tutela del Territorio e del Mare di concerto con il Ministero dei Beni e delle attività culturali e del turismo, pubblicato nella Gazzetta ufficiale n. 16 del 21 gennaio 2016, con cui sono stati emanati gli “Indirizzi metodologici per la predisposizione dei quadri prescrittivi nei provvedimenti di valutazione ambientale di competenza statale”;

VISTO il decreto-legge 1° marzo 2021, n. 22, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 aprile 2021, n. 55;

VISTO l’articolo 15 del decreto-legge 11 novembre 2022, n. 173, recante “Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri”, pubblicato sulla G.U. Serie Generale n. 264 dell’11 novembre 2022;

CONSIDERATO che in seguito alla modifica di cui al punto precedente, il Ministero della transizione ecologica ha cambiato la propria denominazione in Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 29 luglio 2021, n. 128, recante il “Regolamento di organizzazione del Ministero della Transizione Ecologica”, ammesso alla registrazione della Corte dei conti al n. 2763 in data 14 settembre 2021;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 21 maggio 2024 con il quale è stato conferito all’Arch. Gianluigi Nocco l’incarico dirigenziale di livello generale di Direttore Generale per le Valutazioni Ambientali;

VISTO l’articolo 17-undecies “Regime transitorio in materia di VIA” del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80 convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2021, n. 113;

VISTO il decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387, recante “Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell’energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell’elettricità” e in particolare l’art. 12 ove è indicato che *“le opere per la realizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all’esercizio degli stessi impianti, autorizzate ai sensi del comma 3, sono di pubblica utilità e indifferibili e urgenti”*;

VISTO il decreto legislativo 3 marzo 2011, n. 28 recante “Attuazione della direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell’uso dell’energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE”;

VISTO il decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 10 settembre 2010, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 18 settembre 2010, n. 219, recante “Linee guida per l’autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili”;

VISTO il regolamento (UE) n. 2022/2577 del Consiglio del 22 dicembre 2022, che istituisce il quadro per accelerare la diffusione delle energie rinnovabili, ed in particolare l’articolo 6, recante *“Accelerazione della procedura autorizzativa per i progetti di energia rinnovabile e la relativa infrastruttura di rete necessaria per integrare le energie rinnovabili del sistema”*;

VISTO l'art. 36, comma 2-ter del decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 giugno 2022, n. 79, recante “Ulteriori misure urgenti per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)”, secondo cui *“La Soprintendenza speciale per il PNRR, di cui all’articolo 29 del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, esercita le funzioni di tutela dei beni culturali e paesaggistici anche nei casi in cui tali beni siano interessati dagli interventi previsti dal Piano nazionale integrato per l’energia e il clima (PNIEC) sottoposti a valutazione di impatto ambientale (VIA) in sede statale oppure rientrano nella competenza territoriale di almeno due uffici periferici del Ministero della Cultura. La disposizione di cui al primo periodo si applica anche ai procedimenti pendenti”*;

VISTO il decreto-legge 17 maggio 2022, n. 50, “Misure urgenti in materia di politiche energetiche nazionali, produttività delle imprese e attrazione degli investimenti, nonché in materia di politiche sociali e di crisi ucraina” convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2022, n. 91;

VISTO il decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 199 recante “Attuazione della direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell’11 dicembre 2018, sulla promozione dell’uso dell’energia da fonti rinnovabili” e, in particolare l’art. 20 recante *“disciplina per l’individuazione di superfici e aree idonee per l’installazione di impianti a fonti rinnovabili”*;

VISTO il decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, recante “Disposizioni urgenti per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l’attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune”, convertito con modificazioni dalla Legge 21 aprile 2023, n. 41 e, in particolare, l’articolo 47, con cui sono apportate modificazioni all’articolo 20, comma 8, del D.lgs. n. 199/2021;

VISTO il decreto-legge 9 dicembre 2023, n.181, convertito con modificazioni dalla Legge 2 febbraio 2024, n.11, recante “Disposizioni urgenti per la sicurezza energetica del Paese, la promozione del ricorso alle fonti rinnovabili di energia, il sostegno alle imprese a forte consumo di energia e in materia di ricostruzione nei territori colpiti dagli eccezionali eventi alluvionali verificatisi a partire dal 1° maggio 2023”;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 13 giugno 2017, n. 120 in materia di gestione delle terre e rocce da scavo;

VISTA l’istanza di pronuncia di compatibilità ambientale presentata ai sensi dell’art.23 del D.Lgs 152/2006 e contestuale verifica del piano preliminare di utilizzo delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell’articolo 24 del decreto del Presidente della Repubblica n. 120/2017, dalla Società Repower Renewable S.p.A. con nota acquisita con prot. MATTM/50520 del 12/05/2021, per il progetto di un impianto eolico di produzione di energia elettrica di tipo eolico costituito da 7 aerogeneratori da 6 MW di potenza nominale, per una potenza complessiva installata di 42 MW nei comuni di Contessa Entellina (PA), Santa Margherita di Belice (AG) e Sambuca di Sicilia (AG) in località "Costiere", con opere accessorie, comprese sistema di accumulo con batterie a ioni di Litio;

CONSIDERATO che il progetto è inserito nell’Allegato Ibis “Opere, impianti e infrastrutture necessarie al raggiungimento degli obiettivi fissati dal Piano Nazionale Integrato

Energia e Clima (PNIEC), predisposto in attuazione del Regolamento (UE) 2018/1999” al punto 1.2.1 “Generazione di energia elettrica: impianti idroelettrici, geotermici, eolici e fotovoltaici (in terraferma e in mare), solari a concentrazione, produzione di energia dal mare e produzione di bioenergia da biomasse solide, bioliquidi, biogas, residui e rifiuti” e nell'Allegato II alla Parte Seconda del D.lgs. 152/2006 al punto 2), denominato “impianti eolici per la produzione di energia elettrica sulla terraferma con potenza complessiva superiore a 30 MW (fattispecie aggiunta dall'art. 22 del d.lgs. n. 104 del 2017)”;

DATO ATTO che, ai sensi dell'articolo 24, comma 2, del Decreto Legislativo n. 152 del 2006, la pubblicazione dell'annuncio relativo alla domanda di pronuncia di compatibilità ambientale ed il conseguente deposito del progetto, dello studio di impatto ambientale comprensivo del piano preliminare di utilizzo in sito delle terre e rocce da scavo, della Sintesi non tecnica nonché dell'Avviso al pubblico è avvenuta sul sito web del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica in data 25/05/2021, contestualmente alla comunicazione di procedibilità dell'istanza avvenuta in pari data;

VISTA la richiesta di integrazioni formulata dalla Commissione Tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA/VAS, nella quale si è tenuto conto anche della richiesta formulata dal Ministero della Cultura, inoltrata al Proponente dalla Direzione Generale Valutazioni Ambientali in data 30/12/2021;

VISTA la nota acquisita in data 04/04/2022 con la quale il Proponente, a seguito di una richiesta di proroga di 60 giorni, ha trasmesso la richiesta documentazione integrativa;

CONSIDERATI i pareri, le osservazioni e le controdeduzioni pervenuti ai sensi dell'articolo 24, comma 3, del decreto legislativo n. 152 del 2006, considerati dalla Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS nel corso dell'istruttoria e nella definizione del quadro prescrittivo del parere n. 418 del 17 marzo 2023, confermato nel parere n. 556 del 9 aprile 2024;

VISTA la richiesta di attivazione di supporto di ISPRA del 13/07/2022, che ha trasmesso la propria relazione istruttoria acquisita in data 04/08/2022 al prot. MiTE/97292;

ACQUISITO il parere della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS n. 418 del 17 marzo 2023 di cui alla nota prot. CTVA/0004114 del 05/04/2023, assunta al prot. MASE/54800 in data 06/04/2023, con il quale la Commissione medesima ha espresso:

PARERE FAVOREVOLE circa la compatibilità ambientale e di assenza di incidenza negativa e significativa ad eccezione degli aereogeneratori T02, T03 e T04 del Progetto di un impianto eolico di produzione di energia elettrica di tipo eolico costituito da 7 aerogeneratori da 6 MW di potenza nominale, per una potenza complessiva installata di 42 MW nei comuni di Contessa Entellina (PA), Santa Margherita di Belice (AG) e Sambuca di Sicilia (AG) in località "Costiere", comprensivo di sottostazione, subordinato all'ottemperanza delle condizioni riferite alle successive fasi progettuali e mitigative riportate nel parere medesimo.

In merito alla verifica della conformità del Piano Preliminare delle Terre e Rocce da Scavo alle disposizioni dell'art.24 co.3 del DPR 120/2017, si rimanda ad un adeguamento e aggiornamento nella successiva fase progettuale esecutiva tenendo conto anche di quanto indicato nella relativa condizione ambientale del suddetto parere;

VISTA la nota del 11 marzo 2024 con la quale la Direzione Generale Valutazioni Ambientali ha richiesto alla Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale VIA-VAS un parere integrativo a seguito dell’acquisizione, in data 16 febbraio 2024, di integrazioni volontarie da parte del proponente;

ACQUISITO il parere integrativo positivo della Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale – VIA e VAS n. 556 del 9 aprile 2024 di cui alla nota prot. CTVA/0005467 del 24/04/2024, assunta in pari data al prot. MASE/ 77183 con cui è stato ribadito integralmente il “precedente parere n. 418 del 17/03/2023, per come subordinato all’ottemperanza delle prescrizioni, anche di indirizzo (tra cui lo stralcio di tre aerogeneratori) nello stesso contenute”;

ACQUISITO il parere del Ministero della cultura, di cui alla nota prot. MIC_SS-PNRR 27328-P del 23/09/2024, assunto in pari data al prot. MASE/172295 anche sulla base delle comunicazioni delle Soprintendenze BB.CC.AA. di Palermo e Agrigento del Dipartimento dei Beni Culturali e dell’Identità Siciliana della Regione Siciliana e del contributo istruttorio del Servizio II – DG ABAP del 12/09/2024 n. 115900879, di esito negativo;

CONSIDERATO che, nel medesimo parere, il Ministero della cultura dichiara che *“l’impianto ricade all’interno delle aree idonee di cui al comma 8, art. 20 del D.lgs 199/2021 in quanto ubicato all’esterno dell’area di rispetto (3km per gli impianti eolici) di beni sottoposti a tutela ai sensi della parte seconda e terza del D.Lgs 42/2004”*;

DATO ATTO che, ai sensi dell’art.22 comma 1, lett. a), del D.lgs. 199/2021, *“nei procedimenti di autorizzazione di impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili su aree idonee, ivi inclusi quelli per l’adozione del provvedimento di valutazione di impatto ambientale, l’autorità competente in materia paesaggistica si esprime con parere obbligatorio non vincolante”* e che il successivo comma 1-ter del citato decreto legislativo, dispone che *“la disciplina di cui al comma 1 si applica altresì, indipendentemente dalla loro ubicazione, alle infrastrutture elettriche interrato di connessione degli impianti di cui medesimo comma 1”*;

CONSIDERATO che il Piano nazionale integrato per l’energia e il clima (PNIEC) ha indicato gli obiettivi sull’energia da fonti rinnovabili al 2030, con particolare riferimento al percorso di decarbonizzazione finalizzato a contribuire alla riduzione delle emissioni di gas a effetto serra che hanno determinato una grave emergenza climatica in tutta l’Unione europea, obiettivi per i quali l’Italia si è impegnata ad incrementare fino al 30% la quota di “rinnovabili” su tutti i consumi finali al 2030 e, in particolare, a sostenere il 55% dei consumi elettrici con energia da fonti rinnovabili;

PRESO ATTO che il Piano per la transizione ecologica (PTE) ha ulteriormente esteso l’obiettivo di produzione di energia da fonti rinnovabili al 2030, prevedendo una quota pari al 72% della generazione di energia elettrica e indicando, tra l’altro, la necessità di rafforzare e sostenere anche in ambito agricolo l’accelerazione delle fonti rinnovabili attraverso la diffusione anche di sistemi agro-voltaici;

CONSIDERATO altresì che nella materia di produzione di energia da fonti rinnovabili i principi fondamentali fissati dalla legislazione dello Stato costituiscono attuazione delle direttive dell’Unione Europea, che manifestano un favore per le fonti energetiche rinnovabili,

ponendo le condizioni per un'adeguata diffusione dei relativi impianti, come politica di contrasto al cambiamento climatico;

RILEVATO che, dall'istruttoria svolta sulla natura dell'opera, il progetto per la realizzazione dell'impianto eolico di produzione di energia elettrica di tipo eolico costituito da 7 aerogeneratori da 6 MW di potenza nominale, per una potenza complessiva installata di 42 MW nei comuni di Contessa Entellina (PA), Santa Margherita di Belice (AG) e Sambuca di Sicilia (AG) in località "Costiere", con opere accessorie, comprese sistema di accumulo con batterie a ioni di Litio, concorre al raggiungimento degli obiettivi del Piano nazionale integrato per l'energia e il clima (PNIEC) e del Piano per la transizione ecologica (PTE);

CONSIDERATO che la Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS, per quanto attiene agli aspetti naturali relativi alla componente *Paesaggio*, ha ritenuto che nelle sue articolazioni fisica, morfologica, infrastrutturale e di relazione, la componente che tipicamente si riscontra è l'impatto visivo, rispetto al quale i risultati degli studi sono tesi a dimostrare che la disposizione degli aerogeneratori non altererà in maniera sostanziale le visuali di pregio, né la percezione “da e verso” i principali fulcri visivi, secondo valutazioni condivise che permettono di concludere per la compatibilità dell'intervento con gli aspetti paesaggistici fisico, morfologico, naturalistico e infrastrutturale;

VISTO l'art.25 comma 2 bis del D.lgs. 152/2006, come modificato dal decreto-legge 9 dicembre 2023 n.181 convertito con modificazioni dalla L. 2 febbraio 2024, n.11, che al secondo periodo prevede: “[...] *il direttore generale del Ministero della transizione ecologica adotta il provvedimento di VIA, previa acquisizione del concerto del competente direttore generale del Ministero della cultura entro il termine di venti giorni, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 22, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 8 novembre 2021, n.199*”;

RITENUTO, sulla base di quanto premesso, di dover provvedere, ai sensi dell'articolo 25 del decreto legislativo n. 152/2006, alla formulazione del provvedimento di valutazione dell'impatto ambientale sulla base del parere della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS n. 418 del 17 marzo 2023, costituito da n. 40 (quaranta) pagine, confermato con parere n. 556 del 9 aprile 2024, costituito da n. 3 (tre) pagine, che, allegati al presente decreto, ne costituiscono parte integrante;

DECRETA

Articolo 1

Giudizio di compatibilità ambientale del progetto

1. È espresso giudizio positivo sulla compatibilità ambientale del progetto per la realizzazione dell'impianto eolico di produzione di energia elettrica di tipo eolico costituito da 7 aerogeneratori da 6 MW di potenza nominale, per una potenza complessiva installata di 42 MW nei comuni di Contessa Entellina (PA), Santa Margherita di Belice (AG) e Sambuca di

Sicilia (AG) in località "Costiere", con opere accessorie, comprese sistema di accumulo con batterie a ioni di Litio, subordinato al rispetto delle condizioni ambientali di cui all'articolo 2. Il Piano Preliminare per l'utilizzo delle terre e rocce da scavo dovrà essere adeguato e aggiornato nella successiva fase progettuale esecutiva tenendo conto anche di quanto indicato nella relativa condizione ambientale.

2. Ai sensi dell'articolo 25, comma 5, del decreto legislativo n. 152/2006, la durata dell'efficacia del presente provvedimento è di 5 anni decorrenti dalla data di pubblicazione del presente decreto sul sito internet del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, trascorsi i quali, fatta salva la facoltà di proroga su richiesta del Proponente, la procedura di valutazione di impatto ambientale dovrà essere reiterata.

3. Il Proponente, entro i termini di validità del provvedimento di cui al comma precedente, trasmette all'autorità competente la documentazione riguardante il collaudo delle opere o la certificazione di regolare esecuzione delle stesse, comprensiva di specifiche indicazioni circa la conformità delle opere rispetto al progetto depositato e alle condizioni ambientali prescritte, ai sensi dell'articolo 28, comma 7-bis, del citato D.lgs. n. 152/2006.

Articolo 2

Condizioni ambientali della Commissione di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS

1. Devono essere ottemperate le condizioni ambientali di cui al parere della Commissione di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS n. 418 del 17 marzo 2023, confermato con parere n. 556 del 9 aprile 2024. Il Proponente presenta l'istanza per l'avvio delle procedure di verifica di ottemperanza nei termini indicati nel citato parere.

Articolo 3

Verifiche di ottemperanza

1. Il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica – Direzione Generale Valutazioni Ambientali, in qualità di autorità competente, ai sensi dell'articolo 28, comma 2 del decreto legislativo n. 152/2006, verifica l'ottemperanza alle condizioni ambientali di cui all'articolo 2.

2. Il Ministero della dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica effettua l'attività di verifica avvalendosi dei soggetti a tal fine individuati nel parere della Commissione tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS n. 418 del 17 marzo 2023, confermato con parere n. 556 del 9 aprile 2024.

3. I soggetti e gli uffici di cui al comma 2 concludono l'attività di verifica entro il termine di cui all'articolo 28, comma 3, del decreto legislativo n. 152/2006, comunicandone tempestivamente gli esiti all'autorità competente.

4. Qualora i soggetti e gli uffici di cui ai commi 2 e 3 non completino le attività di verifica nei termini indicati, le stesse attività sono svolte dall'autorità competente così come previsto al comma 4 del sopra citato articolo 28 del decreto legislativo n. 152/2006.

5. Il proponente dovrà adempiere agli obblighi connessi alla verifica preventiva di interesse archeologico ai sensi dell'articolo 41, comma 4 e dell'allegato I.8 del D.lgs. 36/2023.

Pertanto, provvederà a notificare tempestivamente, al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica l'esito delle determinazioni dell'autorità competente in materia di tutela del patrimonio culturale.

6. Alla verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali di cui all'art. 2 si provvede con oneri a carico del soggetto proponente nei limiti in cui le attività di verifica richieste ai soggetti ed Enti coinvolti non rientrino già tra i loro compiti istituzionali.

Articolo 4

Disposizioni finali

1. Il presente decreto è notificato alla Società Repower Renewable S.p.A., al Ministero della Cultura, ad ARPA Sicilia, al Comune di Contessa Entellina (PA), Margherita di Belice (AG), Sambuca di Sicilia (AG) e alla Regione Sicilia, la quale provvede a portarlo a conoscenza delle altre Amministrazioni interessate.

2. Il presente decreto, unitamente al parere della Commissione di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS, è reso disponibile sul sito internet del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica.

Avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al TAR entro 60 giorni, ovvero, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni, decorrenti dalla data di notifica eseguita ai soggetti all'art. 5, comma 1, mentre, per i soggetti diversi dai destinatari della notifica, i predetti termini per l'impugnativa decorrono dalla data di pubblicazione del provvedimento sul sito internet del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica ai sensi dell'art. 5, comma 2.

**IL DIRETTORE GENERALE
VALUTAZIONI AMBIENTALI**

Gianluigi Nocco